

---

## Honoré de Balzac, *La Ricerca dell'Assoluto*

Marco Stupazzoni

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/500>

DOI: 10.4000/studifrancesi.500

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 161

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Marco Stupazzoni, « Honoré de Balzac, *La Ricerca dell'Assoluto* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/500> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.500>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Honoré de Balzac, *La Ricerca dell'Assoluto*

Marco Stupazzoni

---

## NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *La Ricerca dell'Assoluto*, traduzione di Paolo CARBONINI, Milano, Quintoelemento Editore, 2013, «Arco Giallo», pp. 313.

- <sup>1</sup> *La Recherche de l'Absolu* si annovera senza alcun dubbio tra i titoli più prestigiosi della *Comédie humaine*: la varietà e la singolarità dei motivi tematici sviluppati nel romanzo, fanno, di quest'opera, contemporaneamente uno studio privato, una scena di provincia e un romanzo filosofico. La straordinaria ricchezza di questo testo, il solo grande romanzo della *Comédie humaine* che abbia uno scienziato per protagonista e che sia stato ambientato nella cornice storico-sociale della civiltà fiamminga, induce a considerare *La Recherche de l'Absolu* come un momento di raccordo, sotto la prospettiva estetico-letteraria, tra le *Études de mœurs* e le *Études philosophiques*. Pubblicato, in prima edizione, nel settembre 1834 come *scène de la vie privée*, il romanzo troverà la sua definitiva collocazione tra le *Études philosophiques* nel 1846. L'edizione originale (1834) e la seconda edizione separata del 1839 presentavano una suddivisione dell'opera prima in sette e poi in quattro capitoli: questa strutturazione del testo in capitoli sarà definitivamente abbandonata da Balzac nell'edizione Furne del 1846. Ci risulta pertanto difficilmente comprensibile la scelta editoriale, relativa a questa edizione italiana del romanzo filosofico balzachiano, di presentare il testo dell'opera suddiviso in trentadue capitoli non titolati.